

Gordola Troppi allievi alle Medie

La scuola che conta ormai oltre 600 ragazzi soffre di diversi problemi di spazio La Commissione intercomunale scrive al Cantone – E spunta un'interpellanza

LUCA PELLONI

Non è solo un problema di palestre (vedi CdT di ieri) quello che affligge le scuole medie di Gordola. L'elevato numero di allievi, che ne fa l'istituto medio più grande del cantone, sembra infatti foriero di diversi altri inghippi logistici. Non a caso, proprio quando il Consiglio di Stato ha stilato il suo rapporto sulla mozione di Bruno Storni e cofirmatari circa gli spazi per l'educazione fisica, comunicando che sarà costruito un prefabbricato provvisorio per fare fronte alle accresciute esigenze, la consigliera comunale del PLR, Tania Soldati Marzini, ha inoltrato al Municipio un'interrogazione di più ampio spettro, legata al continuo aumento della popolazione scolastica delle Medie gordolesi. Medie che servono un vasto comprensorio, accogliendo allievi – oltre che naturalmente di Gordola – di Tenero-Contra, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo Piano, della Valle Verzasca (con una sottosede e Brione per il primo biennio) e delle Gerre di Sotto (Comune di Locarno).

«L'attuale sede [...] era stata concepita per poter accogliere circa 400 allievi», spiega l'interpellante. Ma ora ne ospita la bellezza di 606 «e gli spazi sono sempre gli stessi». Tutto questo, come conferma al CdT anche Damiano Vignuta (sindaco di Gordola e presidente della Commissione scolastica intercomunale) comporta di riflesso diversi problemi. Ad esempio la sala multiuso ha dovuto essere trasformata in aule di classe per tre sezioni, la mancanza di spazi impone classi numerosi e l'assenza di aree esterne coperte impone – in caso di pioggia – di passare la ricreazione nei corridoi.

«Quali sono i passi che intende compiere il Municipio per ovviare al problema?», è quindi la domanda centrale dell'interpellanza. «Già un anno fa, la commissione aveva scritto alla Sezione dell'insegnamento medio», spiega a proposito Vignuta. «In quel momento pensavamo alla possibilità di rivedere la composizione dei Comuni serviti». Ad esempio si poteva ipotizzare che i ragazzi di Tenero-Contra andassero a scuola a Minusio e così via, in modo da sgravare la sede di Gordola. «Un cambiamento comunque non semplice, non fosse altro che per questioni di legami storici».

La proposta, almeno fino ad oggi, non si è comunque concretizzata. Così, la commissione, preso atto di un ulteriore aumento degli allievi, ha preso carta e penna, scrivendo di nuovo alla Sezione dell'insegnamento medio, «segnalando preoccupazione e invitando a pianificare per tempo eventuali ampliamenti delle strutture esistenti, perché a nostro avviso a medio termine gli scolari non diminuiranno di certo. Se non a un aumento, pensiamo quantomeno a un assestamento sui valori attuali». La crescita, va detto, non era preventivabile nel 2010, quando si procedette agli ultimi lavori alla sede di Gordola. Ma che ora, con in vista anche lo sviluppo del comparto Santa Maria e alla luce del costante aumento della popolazione in particolare a Tenero (vedi anche articolo in basso) e Cugnasco-Gerra, è ormai un dato di fatto. «La commissione è disponibile per un incontro, in modo da pianificare il futuro», conclude Vignuta. Dal canto suo, il capodicastero educazione e vice sindaco Giorgio Carrara spiega infine che lo spazio d'azione del Comune è limitato. «Siamo però intervenuti per garantire la sicurezza, trasformando via alle Brere in una strada d'accesso a senso unico e creando così un percorso circolare obbligatorio (anche per i bus). Senza dimenticare che alcuni posteggi in zona sono diventati blu, in modo da garantire un migliore ricambio. Infine, nel futuro Piano dedicato alle Campagne si prevede l'introduzione di una Zona 30 e, forse, anche di una Zona 20 nei pressi della scuola».